

Variante al P.R.G.

COMUNE DI PORDENONE

Allegato

n° **133**

L.R. 5/2007
L.R. 12/2008

"Individuazione aree per interventi volti alla riduzione del pericolo di allagamento nella zona a nord di Pordenone."

A

DATA

Relazione tecnica

SETTORE IV: GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE,
AMBIENTE
U.O.C. Politiche del Territorio, Sit

Responsabile del Procedimento : Ing. M. Toneguzzi
Responsabile del Progetto : Geom. P. Cigalotto

Oggetto: Variante al P.R.G.C. n. 133 - "Individuazione aree per interventi volti alla riduzione del pericolo di allagamento nella zona a nord di Pordenone."

PREMESSE

L'U.O.C. "Difesa del suolo, verde e parchi, protezione civile" del Settore IV, con nota in data 16 aprile 2015, a firma del Funzionario Tecnico ing. Andrea Brusadin, ha richiesto la predisposizione di una variante urbanistica al fine di rendere conformi al Piano Regolatore Generale Comune alcuni degli interventi urgenti di protezione civile, in particolare per la salvaguardia idraulica delle aree poste a nord della SS13, in località Rorai Grande.

A tal fine ha trasmesso la descrizione e l'individuazione cartografica delle aree oggetto di variante e la descrizione degli interventi realizzati da parte della Protezione Civile Regionale e che si richiamano di seguito.

"Con Decreto n°848/PC/2013 la Protezione Civile Regionale ha finanziato gli interventi urgenti di protezione civile nel Comune di Pordenone per ridurre il pericolo di allagamento delle strade comunali e regionali e delle zone urbanizzate in località Roraigrande, nella zona a nord del territorio comunale (OPI 980.000) per un importo complessivo di € 250.000,00. Tali interventi sono relativi alla realizzazione di fossi, canali, zone di trattenuta delle acque e di altre opere accessorie ricadenti nelle proprietà private per i quali sono già state reperite le liberatorie dei proprietari.

"La zona centro-nord del territorio comunale di Pordenone a sud della Strada Statale n.13 (V.le Venezia) risulta interessata da fenomeni di allagamento.

Le strade che da V.le Venezia si dirigono verso Nord, ed in particolare per il caso in Via Polcenigo, sono caratterizzate nel primo tratto da una pendenza media pari al 1.5÷2% e si sviluppano in trincea rispetto al piano campagna circostante che risulta più alto anche di 80÷100cm.

Tali strade risultano di fatto collettori di sgrondo delle acque di ruscellamento superficiale che interessano non solo il sedime stradale stesso ma anche le aree circostanti, drenando quindi un bacino imbrifero di una certa dimensione stimato fra i 60 e gli 80 ha. Da evidenziare che le aree scolanti presentano caratteristiche di permeabilità marcate essendo costituite in prevalenza da materiale di natura ghiaiosa-sabbiosa, tuttavia un'aliquota delle superfici soggette alle lavorazioni agricole presenta uno strato superficiale di terreno caratterizzato da una matrice più compatta (limi e sabbie) che in corrispondenza a particolari condizioni di saturazione manifesterebbe coefficienti di deflusso decisamente più elevati delle superfici ghiaiose.

Le portate coltate dalla viabilità comunale, comprensive di parte liquida e una discreta quantità di trasporto solido di provenienza delle aree agricole (ciottoli e ramaglie), si riversano quindi nei fossati di guardia della strada statale, con particolare riferimento a quello posto a nord della stessa. Tali fossati si sviluppano in direzione NE-SO con debole verso di pendenza verso il confine comunale con Porcia e presentano un collegamento di troppo pieno scarsamente funzionale al canale Brentella. I fossati, in origine destinati alla salvaguardia della strada statale mediante invaso delle acque di ruscellamento circostanti, nel caso in cui dovessero svolgere funzione di convogliamento delle portate liquide verso SO (Rio Brentella), risultano di dimensioni adeguate per quanto concerne i tratti a cielo aperto e del tutto inadeguate per quanto riguarda accessi carrai e tratti tombati.

Si precisa che tale situazione di criticità idraulica è caratteristica di tutte le vie di penetrazione che nel territorio comunale collegano la zona nord alla S.s. n. 13.

PROPOSTA DI VARIANTE

Preso atto di quanto richiesto e dei contenuti del citato Decreto n° 848/PC/2013 in merito agli interventi da mettere in atto - realizzazione di fossi, canali, zone di trattenuta delle acque e di altre opere accessorie in alcune aree situate nella zona nord di Pordenone limitrofa alla via Polcenigo, verificato che le aree interessate dall'intervento ricadono per lo più in zona urbanistica E6 - Zona di preminente interesse agricolo produttivo e in viabilità, al fine quindi, di conseguire la conformità urbanistica, è necessario procedere con una variante allo strumento urbanistico generale vigente, da adottare ai sensi dell'art. n. 63 – comma 5 lettera a) della L.R. 23/02/2007 n. 5.

In particolare la variante che si propone destina i due ambiti, individuati dall'U.O.C. Difesa del suolo verde e parchi, protezione civile del Settore IV, ad *“aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”*- articolo 59.6 delle NTA del PRGC vigente.

Inoltre valutato che il PRGC per tutto il tratto di via Polcenigo non individua nuove aree di espansione residenziale e preso atto che l'Amministrazione comunale ritiene contenere di le aree sottoposte ad esproprio, si propone di ridimensionare la previsione di allargamento stradale per tale asse viario.

DESCRIZIONE PUNTUALE DELLA VARIANTE

- 1 – m² 1190 da “Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6” ad “aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 2 – m² 2 da “Viabilità” ad aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 3 – m² 151 da “viabilità” ad “aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 4 – m² 12 da “Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6” a “aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 5 – m² 760 da “Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6” a “aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 6 – m² 293 da “Viabilità” a “aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 7 – m² 25 da “Viabilità” a “aree per la difesa del territorio dalle acque R/VL”
- 8 – m² 1096 da “Viabilità” a “Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6”
- 9 – m² 414 da “Viabilità” a “Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6”
- 10 – m² 5 da “Viabilità” a “Zona di preminente interesse agricolo produttivo - E6”.

NOTIFICHE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Con la presente variante vengono apposti vincoli preordinati all'esproprio sulle aree site in via Polcenigo In attuazione al “Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità” ed in particolare all'art. 11, comma 1, lettera a) del D.P.R. 327/2001 che prevede:

Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:

a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;

Il Comune di Pordenone, con lettera 15/06/2015, ha comunicato, alle proprietà interessate, l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PROCEDURA URBANISTICA

La presente variante è da ritenersi **non sostanziale** secondo quanto stabilito dall' art. 63, comma 5 lettera a) della legge regionale 23 Febbraio 2007 n. 5, in quanto ricade nella fattispecie prevista dall'art. 17 comma 1 lettera b) ed e) del DPR 086/pres del 20/03/08.

La variante seguirà le procedure di approvazione stabilite all'articolo 17 del DPR 086/pres del 20/03/08 “Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007”.

Al riguardo si sottolinea che :

- la variante proposta **non** si pone in contrasto con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;
- il vigente P.R.G.C., è stato approvato con D.P.G.R. n° 0191/ Pres. del 28.05.86 e pubblicato sul B.U.R. n° 60 del 18.06.86;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.02.2011 è stata approvata la variante n° 77 al PRGC avente ad oggetto la “ridefinizione dei vincoli urbanistici e della zonizzazione in conseguenza della verifica dello stato di attuazione del P.R.G.C.”
- la variante **non** interessa beni vincolati dalla Parte Seconda del D. Lgs. 22.01.04. n° 42; conseguentemente la variante non deve reperire, prima dell’approvazione, il parere del Ministero per i beni e le attività culturali (comma 6 art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I urbanistica);
- la variante **non** riguarda ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. n° 42 del 22.01.04 e pertanto non vi è la necessità di produrre la “valutazione degli aspetti paesaggistici del Piano” (come richiesto dal comma 11 dell’art. 17 del Regolamento di Attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007);
- il Comune di Pordenone è zona sismica dichiarata con D.M. 21.02.79, con grado di sismicità S/9, ora zona 2;
- nel Comune di Pordenone non sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC), né Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto, per la variante in oggetto non è necessario produrre la “Relazione d’incidenza” di cui all’allegato G del D.P.R. 357/97;
- la variante **non** interessa aree normate dal Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Livenza (P.A.I.L.) vigente;
- per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica, si richiama l’Asseverazione a firma del progettista della variante urbanistica, resa ai sensi dell’art. 10 della L.R. 27/88 e s.m.i.;
- la variante da adottare assumerà piena validità solo con riferimento ai contenuti modificativi propri, a prescindere dalle rappresentazioni cartografiche e normative a corollario dell’elaborazione di variante, necessariamente interessate, in alcune situazioni, dall’intersezione cronologica di percorsi formativi ed approvativi di varianti aventi diversa matrice tematica e non deve essere inteso come elemento di interferenza con alcun diverso provvedimento di variante in essere.

Dall’analisi effettuata si ritiene che la variante possa considerarsi di portata ambientale limitata, con effetti complessivamente positivi a regime e con un impatto di moderata entità.

Si ritiene pertanto che non debba essere sottoposta ad ulteriori e più approfondite indagini ambientali.

Il progetto di variante è stato sottoposto all’esame della Commissione Consiliare II^a in data 18 giugno 2015 ed in data 12 giugno 2015 è stato chiesto il parere di competenza a tutte le Circoscrizioni cittadine.

ELENCO ELABORATI

La variante al PRGC si compone dei seguenti elaborati:

ELABORATI SCRITTI

- Allegato A - Relazione tecnica
- Allegato B - Asseverazione - Compatibilità fra le previsioni degli strumenti attuativi e le condizioni geologiche del territorio (art. 19 della L.R. 27/88 - Art. 4, C. 2° L.R. 15/92)
- Allegato C - Verifica Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale (DPR 357/97 art. 5 comma 6)
- Allegato D - Verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 12 del D.Lgs n. 152/2006)

ELABORATI GRAFICI

- Tav. PV - Estratto P.R.G.C. vigente – Fg. 4 - Individuazione dei punti di variante
- Tav . P - Fg. 4 - Variante
- C.D. informatizzato - adozione n. 161

Il Responsabile del Progetto
Geom. Patrizia Cigalotto

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Toneguzzi

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CIGALOTTO PATRIZIA

CODICE FISCALE: CGLPRZ55H59G888U

DATA FIRMA: 29/06/2015 17:40:44

IMPRONTA: 450E8CF8D696193BDF9D8553C48381E851CF70AD3A139B9C36A0E8877E7E0AB2
51CF70AD3A139B9C36A0E8877E7E0AB23EA2C964F2EE6BFED337B07873AEF245
3EA2C964F2EE6BFED337B07873AEF24513BEF0B2FCF95D76374F6E883D1F1F1C
13BEF0B2FCF95D76374F6E883D1F1F1C16DA87663F0B2B98BFF11654DE9948B6

NOME: MARCO TONEGUZZI

CODICE FISCALE: TNGMRC67P28G888G

DATA FIRMA: 29/06/2015 18:32:58

IMPRONTA: 313EB5CC7F6F22675CE2F623D25D45B6988C2D6B1AD7CE9730AE17B43CE94BFC
988C2D6B1AD7CE9730AE17B43CE94BFC8E65E65A3FB683281556F12C134E8CD3
8E65E65A3FB683281556F12C134E8CD3992A89665981A6EDFF73193A3D06B4F3
992A89665981A6EDFF73193A3D06B4F3A9FB2665370BFE18B299BEC2A334B620